

COLLEZIONI ZOOLOGICHE FATTE NELL'UGANDA

DAL DOTT. E. BAYON.

VIII (1).

SECONDA CONTRIBUZIONE ALLA CONOSCENZA DELLE CHRYSIDIDAE DELL'UGANDA

DI GIACOMO MANTERO

Dopo la pubblicazione della mia prima noticina sulle Chrysididae dell'Uganda, il Museo Civico di Storia Naturale di Genova ha ricevuto dal Dott. E. Bayon altro ricchissimo materiale zoologico. Ne fanno parte quattro rare specie di Chrysididae, interessanti anche dal punto di vista corologico, perchè colla loro presenza nell'Uganda ne viene estesa l'area di diffusione.

Ringrazio il Visconte R. du Buysson per avermi prestato molto gentilmente il suo autorevole aiuto nella determinazione delle specie.

1. **Holophris congoensis** BUYSS.

(= **Ellampus Bayonii** MANT.).

Holophris congoensis Buysson, Rev. d'Entom., XIX, 1900, p. 127, ♂. Tav. I, fig. 6-7.

Ellampus Bayonii Mantero, Ann. Mus. Civ. Genova, XLIV, 1909, p. 451, n. 2, ♀.

Uganda: Bussu Busoga, 1909. Una ♀.

(Il ♂ fu descritto dal du Buysson del Congo francese: Bata).

(1) Collezioni zoologiche fatte nell'Uganda dal Dott. E. Bayon. I. On a small collection of Reptiles, Batrachians and Fishes made by Dr. Bayon in Uganda. By G. A. Boulenger, F. R. S. [Ann. Mus. Civ. Genova, 3.^a Ser., IV (XLIV) 1908, p. 5].

Collezioni zoologiche ecc. c. s., II. Contribuzione allo studio degli *Ichthyurus* africani di R. Gestro (loc. cit. 1909, p. 188).

Collezioni zoologiche ecc. c. s., III. On a second collection of Reptiles, Batrachians and Fishes made by Dr. E. Bayon in Uganda. By G. A. Boulenger, F. R. S. (loc. cit. 1909 p. 302).

Collezioni zoologiche ecc. c. s., IV. Chrysididae di Giacomo Mantero (loc. cit. 1909, p. 450).

Collezioni zoologiche ecc. c. s., V. Contribuzione alla conoscenza dei Miriapodi dell'Uganda di F. Silvestri (loc. cit. 1910, p. 457).

Collezioni zoologiche ecc. c. s., VI. Pseudoscorpions from Uganda collected by Dr. E. Bayon by Edv. Ellingsen (loc. cit. 1910, p. 536).

Collezioni zoologiche ecc. c. s., VII. Buprestidae par Ch. Kerremans (loc. cit. 1910, p. 542).

Ho comunicato l'unico esemplare tipico del mio *Ellampus Bayonii* al du Buysson, che a questo proposito mi scrive quanto segue:

« L' *Ellampus Bayonii* est bien la ♀ de l' *Holophris congoensis*. Le type fait partie de la collection J. Vachal, d'Argentat; mais nous en possédons un second mâle de l'Ogooué. Je n'avais jamais vu la ♀ qui a le corps moins trapu, les mésopleures moins grandes, le 3.^e tergite abdominal plus allongé et le 3.^e article antennaire beaucoup plus long ».

Queste differenze, che risultano in parte anche dal confronto delle descrizioni e delle figure, mi trassero in inganno e mi trasse in inganno soprattutto la mia errata interpretazione del modo di applicazione delle mesopleure sui lati del pronoto.

Il Mocsáry (Természetráji Füzetek, XIII, 1890, p. 51) descrisse (come sottogenere di *Ellampus*) il primo *Holophris* (*marginellus* di Sumatra), dandogli come carattere sottogenerico più importante: « *Abdomen segmento tertio margine apicali rotundato, integro* », alla quale caratteristica fa allusione l'etimologia del nome stesso. Mocsáry non accenna alle mesopleure strettamente applicate ai margini laterali del pronoto, (che è molto sviluppato e conformato per ciò), ma il du Buysson, che ha visto il tipo, mi scrive che presenta distintamente tale carattere. Io l'ho riscontrato nei tre esemplari raccolti a Sumatra (Doloc Tolong, Novembre 1890) dal Dott. Elio Modigliani, posseduti dal Museo Civico di Genova.

Il Ducke (Bull. Soc. Ent. It., XXXVI, 1904, p. 27) a proposito del suo *Ellampus paraensis* scrive le seguenti considerazioni:

« Nel sottogenere *Holophris*, creato dal sig. Mocsáry sull' *E. marginellus*, il sig. R. du Buysson v'include anche il suo *congoensis* e l' *iridescens* Nort. ⁽¹⁾, specie che hanno un'incisione distinta nell'ultimo segmento addominale, mentre secondo Mocsáry il carattere principale di *Holophris* sarebbe appunto il margine apicale intero e senza alcuna traccia d'intagliatura. Du Buysson invece, considerando come diagnostico più eminente la configurazione delle mesopleure (« pronotum étroitement appliqué sur ses bords latéraux à la tranche antérieure des mésopleures »), inter-

(1) Du Buysson a questo proposito mi scrive: « Le 3.^e tergite abdominal peut être entier ou plus ou moins entaillé, comme cela se voit chez l'*H. iridescens*, d'Amérique ».

preta così il presente sottogenere in un senso completamente diverso da quello voluto dal sig. Mocsáry. Io credo, che l'interpretazione di Mocsáry sia la preferibile: l'*E. paraensis* è indubbiamente prossimo parente del *marginellus*, tipo del sottogenere, eppure ha la struttura delle mesopleure differente, sicchè secondo du Buysson ciascuna di queste due specie tanto vicine dovrebb'essere collocata in un altro sottogenere! ».

2. *Holophris coriaceus* DAHLB.

Omalus coriaceus Dahlbom, Hymen. Europ., II. 1854, p. 37, n. 14, Tab. II, fig. 35.^a-36.

Ellampus coriaceus Mocsáry, Mon. Chrysid., 1889, p. 113, n. 98.

Ellampus coriaceus Stadelmann, Die Hymenopteren Ost-Afrikas, 1898, p. 50.

Uganda: Bussu, 1909. Tre esemplari, dei quali uno di colore molto oscuro.

Il Museo Civico di Genova ne possiede anche due esemplari della Guinea portoghese: Bolama, Luglio-Dicembre 1899 raccolti dal rimpianto Cav. Leonardo Fea. Uno di questi e quello dell'Uganda di colorazione oscura, hanno il margine apicale del 3.^o tergite addominale intero: negli altri esemplari detto margine è più o meno intagliato.

La specie fu descritta della Caffreria e indicata in seguito di Mombasa: anche per la struttura delle mesopleure e dei margini laterali del pronoto deve riferirsi al genere *Holophris*.

3. *Holopyga gloriosa* FABR.

var. *viridis* GUÉR.

Mocsáry, Mon. Chrysid., 1889, p. 128.

Buysson, Les Chrysidés in André, Species Hymén. Europe, VI, p. 178, ♀. ♂.

Uganda: Bussu, 1899. Un ♂ ed una ♀.

Il ♂ è quasi interamente verde, un po' dorato sul pronoto; la ♀ è più dorata sul capo, sul pronoto e, lievemente, anche sull'addome.

Questa rara varietà è indicata delle seguenti località: Corsica,

Sardegna (ed Is. Asinara racc. dal sig. Silvio Folchini), Spagna, Grecia, Russia meridionale, Armenia russa, Siria, Egitto, Algeria, Colonia Eritrea (Dott. P. Magretti), Djibouti.

Nell' Uganda raggiunge quindi l' estremo limite finora noto di latitudine Sud.

4. *Chrysis senegalensis* Mocs.

Chrysis viridis Brullé, Hist. nat. Hymén., IV, 1846, p. 41, n. 28 (nec Olivier).

Chrysis senegalensis Mocsáry, Mon. Chrysid., 1889, p. 350, n. 394.

Chrysis viridis Brullé, Buysson, Ann. Soc. Ent. France, LXVI, 1897, p. 570 (tipo di Brullé ridescritto).

Uganda: Bussu, 1899. Un ♂ così determinato dal du Buysson, che ha visto il tipo della *viridis* Brullé.

Specie descritta del Senegal ed indicata dal du Buysson (Rev. d'Entom., XIX, 1900, p. 147) del Sud Africa (F. D. Morice).

5. *Chrysis aureomaculata* DAHLB.

Hymen. Europ., II, 1854, p. 239, n. 132, ♂.

Mocsáry, Mon. Chrysid., 1889, p. 418, n. 496, ♂.

Uganda: Bululo sul Lago Kyoga, 1909. Un ♂.

Questa rara specie fu descritta della Guinea. Il Mocsáry indica anche: « Gabon (Fairmaire) » ed il du Buysson (Rev. d'Entom., XII, 1893, p. 248) la cita del Congo francese.
